Anno XVII. Giovedì 28 Dicembre 1882 N. 308

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Tra Roma e le Provincie.

Da una lettera di un nostro amico, che ora si trova a Roma, e che avevamo pregato di mandarci qualche corrispondenza su quello che a lui sembra della attuale situazione politica, prendiamo quello che segue.

«... Del resto non avrete perduto molto, se anche io non vi ho mandato delle corrispondenze nei pochi giorni dacchè mi trovo quì, e fui molto occupato nelle mie faccende.

Sulla situazione politica potete giudicare da voi medesimo da tutto quello che ne parlano i giornali di quì e le molte corrispondenze di quelli della Provincia.

Se ve l'ho a dire, vorrei che non tanti fossero in questi ultimi gli echi di Montecitorio e delle anticamere ministeriali e dei caffè di Roma, poichè questi poveri corrispondenti di mestiere mi sembra, che, nella loro voglia di dire qualcosa di nuovo, non servano di certo alla educazione politica del paese e non giovino punto a migliorare la situazione politica.

Vorrei piuttosto che si scrivesse molto meno dai corrispondenti di quì ai giornali delle Provincie, e molto più dalle Provincie ai giornali della Capitale.

L'Italia, nelle condizioni in cui si trova adesso, ha bisogno che le voci di tutte le sue parti si facciano sentire al Centro. Forse tra queste ci sarebbe qualcosa di più sano e di più saggio di quello che può uscire dall'ambiente di Montecitorio, dove si fa una politica incerta, oscillante, malata. Gli echi delle Provincie nella stampa del Centro potrebbero fare l'ufficio dei venti forti che purgano l'aria dei luoghi dov'essa ristagna e facilmente si corrompe. E voi sapete, che l'aria di Roma produce delle febbri; e Dio voglia ch'esse non assumano il carattere pernicioso.

Aderendo all'idea da voi altre volte espressa, che bisognerebbe rendere i migliori fogli romani veramente italiani, col dare ad essi una valida collaborazione in tutte le regioni dell'Italia, io vorrei, sapendo che anch'essi campano alla peggio la vita, come tutta la stampa nostra, che in ogni Provincia si unissero quelli che credono di trovare in un dato giornale un rappresentante, e che si trovassero, pagandolo magari del proprio, un collaboratore locale per il giornale da essi preferito. Questo sarebbe forse il migliore ajuto che si potrebbe offrire alla stampa centrale, e nel tempo medesimo il miglior modo di renderla degna dell'intera Nazione ed atta a far conoscere a tutti gl'Italiani il pensiero e l'azione della singole parti della medesima.

Roma non è Parigi, e non è l'Italia, come Parigi intende di essere la Francia; e l'Italia d'altra parte, con tanti centri e con tanta varietà di educazione, di attività locale e di bisogni, non somiglia punto alla Francia accentrata più ancora che unificata.

Badate bene, che io non vorrei venissero a Roma soltanto gli echi dei partiti politici e di certe consorterie locali, che da alcuni si vanno formando; ma bensì delle relazioni sagge ed imparziali su tutto quello che costituisce la vita delle singole regioni, delle rappresentanze provinciali e cittadine, del lavoro intellettuale ed economico, delle idee che vi si generano per il miglioramento in ogni cosa, di tutto insomma quello che è buono da sapersi dagl'Italiani delle altre parti, che ancora non si conoscono abbastanza tra loro, nè per il bene, nè per il male.

Se da ogni regione, se non proprio da ogni Provincia, venissero ogni settimana simili corrispondenze per i maggiori giornali della Capitale, oltre alla istruzione utilissima, che ne riceverebbero i lettori più serii di tutta Italia, si porrebbe un limite al pettegolezzo politico e personale, che ci ha invaso e che ci fa scendere sul pendio di quella decadenza, che molti oramai deplorano, ma a cui non sanno come rimediare, perchè le voci dei pochi saggi sono facilmente coperte dal vacuo chiacchierio dei molti che parlano senza studii sufficienti e senza gli alti scopi a cui dovrebbe mirare la stampa.

Ora, che si moltiplica sempre più la stampa di speculazione e quella degli spostati che agitano per pescare nel torbido, occorre che molti ci pensino al rimedio. E se non è facile lo stabilire tra di noi con una larga associazione di mezzi quella stampa di carattere eminentemente nazionale, ch'io, come voi, vagheggio, sarebbe invece facilissimo che in ogni Regione, od anzi in ogni Provincia si unissero tra loro quei più saggi e previdenti che possono, od uniti, o col mezzo di un collaboratore da loro dovutamente compensato, fare ai grandi giornali del Centro il dono di una savia corrispondenza ogni settimana, per averne in ricambio delle simili da tutte le Regioni dell'Italia nostra.

I soggetti non mancherebbero di certo anche nell'ordine delle idee. P. e. sarebbe bene, che di fronte a tante riforme incomposte, che qui si meditano o piuttosto si propongono senza averle bene meditate, e senza sapere se sono accettevoli nelle diverse parti, venissero anche dalle diverse Regioni degli studii su quello che dalla popolazione più si domanda.

Si fanno inchieste parlamentari e governative, che costano molti danari e producono scarsi frutti. Ebbene: che i sodalizii locali facciano essi una inchiesta quotidiana e la facciano pervenire dal loro corrispondente ai fogli centrali. Essa sarebbe molto più utile, più pronta, più efficace presso il Parlamento ed il Governo medesimi.

In Italia vi sono sempre state Accademie, Associazioni agrarie ed altre locali in tutte le Provincie. Che queste istituzioni dieno ai loro studii uno scopo pratico, che ognuna di esse studii il proprio terreno sotto all'aspetto dei miglioramenti da apportarvisi, che formulino i loro dettati e servano così alla comune istruzione.

L'objettivo dei progressi economici e sociali da ottenersi in ogni parte d'Italia è così vasto, così alto, così opportuno, così alla portata dei migliori ingegni e dei buoni patriotti di tutta Italia, così bello in sè stesso, così ideale e praticissimo ad un tempo, e così comune a tutti per vantaggi non soltanto locali ma generali, che potrebbe apportare, che lo si dovrebbero prefiggere i sodalizi esistenti, o da fondarsi in ogni paese della patria nostra.

Capisco, che questo ufficio deve essere tra le attribuzioni della stampa provinciale, ed anzi ammetto che molti fogli di Provincia lo eseguiscano in quanto i loro mezzi, scarsi sempre, lo consentono. Ma qui si tratta di portare a cognizione di tutti quello che si fa, che si pensa e che si vorrebbe fare nelle singole parti.

Ora la stampa centrale attinge qualche volta a tali fonti; ma le povere sue condizioni ed il suo mestiere che soffoca l'arte, o come una volta si diceva la missione educatrice della stampa, e la partigianeria politica fanno sì, che si preferisca da molti il farsi eco dei pettegolezzi politici e dei processi per delitti che delle cose più sostanziali e più utili all'intero Paese.

Altrimenti sarebbe, se ogni Provincia mandasse direttamente alla stampa del centro un sussidio di utili informazioni e di studii nel modo da me accennato.

Ora vi sono associazioni costituzionali, progressiste, repubblicane, che si prefiggono lo scopo di creare degli uomini politici e dei posti al Parlamento per i loro amici; ma vorrei invece Associazioni che si occupassero delle cose, che possono tornare di vantaggio al loro paese. Se anche non si facesse da per tutto quello che si dovrebbe, l'insegnamento che ne verrebbe, mercè la stampa centrale, da quelli che fanno del bene, susciterebbe una gara fra gli altri, che avrebbe di certo delle buone conseguenze.

Così a poco a poco si darebbe un buon indirizzo all'attività di tutti, che imparerebbero ad occuparsi di cose utili».

E quì il nostro amico fa sulla situazione politica delle riflessioni un po' troppo pessimiste, per cui le teniamo per noi, e conclude:

... «La scuola del *faciamus experimentum in anima vili* predomina ancora in Italia; e sapete, che l'anima è proprio il Paese, che *aspetta e sta a vedere anch'esso*. Io vorrei che si lavorasse d'accordo, perchè il *mondo non è fatto per i poltroni, ma di chi se lo piglia*; e non vorrei, che l'inerzia di alcuni lasciasse che se lo piglino gli audaci, che pensano soltanto a sè stessi e del male di tutti intendono di fare il proprio vantaggio ....»

LE DICHIARAZIONI DI MINGHETTI.

Nella *Gazzetta dell'Emilia* troviamo raccolte le dichiarazioni che fece l'on. Minghetti all'*Associazione Costituzionale* di Bologna, presiedendo la seduta in cui si doveva scegliere il candidato dell'Associazione per la imminente elezione di quella città. Lasciamo la parola alla *Gazzetta*:

Il presidente, on. Minghetti, aprì l'adunanza ricordando i discorsi da lui tenuti in occasione delle elezioni ed il concetto di formare in Parlamento una maggioranza compatta ed omogenea che sostenesse un ministero serio, onesto e forte. Disse che questo sentimento già si manifestò vivissimo nel paese e che la nuova Camera mostra di esserne penetrata.

Uno scandalo, avvenuto alla Camera, in occasione del giuramento, porse il destro

APPENDICE

MISCELLANEA

Sommario — Nuova scoperta di Edison — La luce elettrica a Milano — La neve e i fili telegrafici — Atassia degli orologi elettrici — Lezioni di Elettricità e di Chimica industriale — Trasporto della forza a distanza — Un analisi chimica matrimoniale.

I giornali d'America ci annunziano che il romito di Menlo Park ha fatto una nuova scoperta, ed io mi affretto a parlarne, sebbene essa si trovi in un campo assai diverso da quello in cui Edison suole esercitare il suo genio inventivo. Forse essa è frutto del nuovo stato sociale del celebre scopritore, il quale, come è noto, da alcuni mesi prese moglie e piantò casa. In fatti, ora non si tratta di telegrafi multipli, di telefoni, di lampade elettriche, di regolatori, commutatori, contatori e simili astruserie, ma di una semplice, di una umile camicia. Sì signori, Edison ha inventato una camicia, una camicia che ha la prerogativa di durare un anno indossandola tutti i giorni, comprese le domeniche e le altre feste comandate. Essa è fatta come tutte le altre camicie, con manichetti e solino staccati e mutabili; la sua bianchezza vince in candore quella della più fine battista, e l'inventore la garantisce immacolata per tutto l'anno.

Questa scoperta, al dire del *New-York graphic*, costò all'Edison più sudori che tutte insieme le sue grandi invenzioni, quelle invenzioni che resero immortale il suo nome.

Il citato giornale ne fa la descrizione che qui trascrivo:

«Il solino, i manichetti e lo sparato, o davanti, di questo strano indumento, sembrano aver la grossezza e l'aspetto ordinario della biancheria più eletta. Ma ciò non vuol dir nulla, perchè ciascuna di queste parti è composta di 365 strati sovrapposti, formati di una materia sottilissima, la cui fabbricazione è ancora un segreto. V'ha dunque uno strato per ogni giorno dell'anno, di maniera che, la persona che indossa una tale camicia deve ogni mattina prendere lo strato superiore lordatosi il giorno prima, e levarlo come una pellicola; dopo ciò, avrà la camicia pulita per quel giorno.

Questo *articolo* si vende al prezzo di 45 lire alla mezza dozzina.

In materia di invenzioni americane un tantino di scetticismo non guasta, quindi metteremo la notizia in quarantena, nè ci occuperemo dell'infelice condannato tutte le mattine a pelare diligentemente la propria camicia come una cipolla; Edison può intrattenerci con qualche cosa di più serio e positivo.

Ora son pochi giorni, con vero dispiacere del pubblico, cessò dopo un mese di esperimento l'illuminazione elettrica del nuovo porticato della piazza del duomo di Milano. Ci eravamo tutti così bene assuefatti a quella luce sì pura, sì vivace, che non ci par vero di non vederla più brillare fra i rosoni del soffitto, diffondendosi a riflettersi sulle pareti e sui colonnati, e passeggiamo immusonati dove prima sentivamo serenarsi la mente ed il cuore sotto l'influsso di quei simpatici raggi. Ma come si fa? *Les affaires sont les affaires*, canta Offenbach, ed i contratti sono contratti, anche se *contratti* colla Società del gaz. Fortunata Udine che presto potrà avincolarsi da quelle pastoje. Dopo ciò non occorre spender parole per dire che questo esperimento fu un nuovo trionfo per il sistema Edison; dirò piuttosto che fu fatto per cura della Società Italiana di Illuminazione elettrica, la quale sta costruendo la sua officina ed una torre colossale che rivaleggierà in altezza colle guglie del massimo tempio, nell'area del teatro di S. Radegonda. Ivi funzionava una macchina dinamo-elettrica di modello medio capace di fornire una corrente per 250 lampade da 16 candele, animata da una motrice a vapore. I conduttori erano aerei, ma fui assicurato che si sta pensando a metterli sotterra, per poter soddisfare le numerosissime richieste dei privati che aspirano a fruire di questa luce. È qui opinione generale che il sistema elettrico finirà coll'imporsi, e che una volta o l'altra bisognerà appagare il pubblico, e venire a trattative colla Società del gaz per scindere od almeno modificare il contratto esistente.

A Milano l'elettricità ha fatto grandi conquiste; una fitta rete di fili conduttori avvolge tutta la metropoli insubre: sono i fili del telefono, del telegrafo, degli orologi elettrici. Se passando da una piazza alzate gli occhi al cielo non vedete che fili; per lungo, per largo, per dritto, per traverso, fili e sempre fili. Quanta roba in meno di due anni! Il telefono è diventato una necessità sociale.

Se non che, al principio del mese, il povero congegno fu messo a dura prova e non se ne è per anco completamente riavuto. La neve caduta in gran copia trovò che quei fili potevano servirle d'appoggio e vi si accomodò sopra con tanto ardore che li spezzò quasi tutti. Se aveste veduto quei poveri fili rotti e penzolanti dal loro sostegni; Milano pareva una donna colle chiome sparse al vento. E quei poveri orologi colpiti da atassia locomotrice! si erano fermati chi su un'ora chi su un'altra, e solo da pochi giorni han ripreso forza e camminano regolarmente.

A quante scuse non avranno servito! quanti ritardi non avran fatto perdonare! Quando non si può sapere che ora sia, come si fa ad essere precisi?

Ma torniamo a bomba.

Come era da aspettarselo, tutte queste applicazioni pratiche dell'elettricità produssero una *corrente* rivolta verso gli studii fisici, un salutare risveglio delle menti, così che tutti son avidi di sapere e di istruirsi.

Gli è perciò che vediamo il pubblico accorrere numeroso alle lezioni teorico-sperimentali di elettricità che il valente prof. Poloni tiene la domenica in una delle aule della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri. L'esimio fisico svolge i suoi argomenti con tale evidenza e chiarezza da renderli comprensibili anche alle intelligenze meno colte, in guisa che anche i molti operai che vi assistono trovano diletto e frequentano la scuola con assiduità.

L'esempio potrebbe facilmente essere imitato anche a Udine, ove i docenti non mancano, e, se non esiste una Società di coraggiamento, c'è l'Accademia, che facendosene promotrice aquisterebbe nuovi titoli di benemerenza e di popolarità. Così si potesse fare anche per le lezioni di chimica industriale, dettate in questa città da un nostro esimio compatriota, il distintissimo prof. Carnelutti, che ora sta trattando della spettroscopia, la più bella delle conquiste dell'ingegno umano. Le lezioni del prof. Carnelutti han luogo tre volte alla settimana e son sempre onorate da un grande concorso.

Ed ora mi sia concesso di dire alcune parole sullo stato dell'importantissima questione del trasporto della forza a distanza mediante l'elettricità, attesochè, a quanto sembra, per confessione dello stesso Deprez, inventore del sistema, i risultati di Monaco, dai quali si argomentava che il problema fosse risolto, lasciano ancora molto a desiderare dal punto di vista pratico.

Da quanto scrivono in proposito sull'*Electricité* del 25 novembre e sull'*Electricien* del 1° dicembre si argomenta che nei rapporti dell'esperimento di Monaco si confuse il *rendimento elettrico* col *rendimento economico*, ed impropriamente si disse che il sig. Marcello Deprez aveva potuto sviluppare, nel centro stesso dell'Esposizione, un mezzo cavallo di forza trasmessa da Miesbach con un rendimento del 60 per 100. Invece, nell'esperimento di Monaco il rendimento industriale fu in media la metà del rendimento elettrico od, in altre parole, a Monaco si trasmise utilmente non il 60 p. 0[0 ma il 30 p. 0[0 della forza motrice consumata a Miesbach.

Dai numeri comunicati dai membri della Commissione risulta che il *rendimento elettrico* misurato, variò dal 50 al 60 p. 0[0 mentre il *rendimento industriale* oscillò dal 25 p. 0[0, nel primo esperimento colla generatrice che faceva 1600 giri al minuto primo, a più del 35 p. 0[0 nel secondo colla generatrice che ne faceva 2000.

«L'esperimento del sig. Deprez, conclude il Delahaye, fu, dal punto di vista scientifico, brillante quanto basta per non aver bisogno del corollario immediato di applicazioni industriali. Noi non dubitiamo che un giorno si arrivi a trasportare a grande distanza più di un quarto della forza prodotta da un motore, ma sino a quel giorno non pensiamo che l'industria possa trarre grandi vantaggi dal nuovo sistema».

Un aneddotino comico-scientifico, *pour le mot de la fin*.

Un dabbene farmacista, appassionato cultore della chimica, altercava un giorno vivamente colla sua degnissima metà, la quale non sapendo più a qual santo votarsi per trovare argomenti difensivi, scoppiò in dirotto pianto. — Le tue lagrime non mi commovono, dice allora lo sposo, io le ho analizzate; esse non contengono che traccie di fosfato di calce ed un po' di cloruro di sodio; il resto è tutt'acqua!

Milano, 25 dicembre.

A. Zambelli.

al ministro dell'interno di presentare una legge in proposito. Essa rispondeva al giusto risentimento della opinione pubblica per quello scandalo ed in sostanza indicava il fermo proposito del governo di combattere tutti coloro che direttamente o indirettammente vogliono scalzare le istituzioni.

L' oratore non ebbe opportunità di prender la parola. Che se avesse discorso di questo argomento, avrebbe voluto dimostrare colla ragione e colla storia che il giuramento rappresenta la supremazia della morale sulla politica, e che perciò la sua abolizione, lungi dall'essere un progresso, sarebbe un regresso civile. *(Applausi)*.

Le dichiarazioni dell' on. Depretis furono chiare e precise: quindi parve all' oratore ed ai suoi amici conveniente di esprimere la fiducia loro a tale indirizzo di politica interna. Parvegli però ragionevole ed equo di non allargare il campo di tale fiducia, riserbandosi libertà di giudizio e di azione in tutte le altre questioni di politica estera, finanziaria, scolastica, ferroviaria, in tutto ciò insomma che era estraneo al concetto della legge. La nostra condotta deve essere benevola e conciliativa, ma sempre consentanea alla verità e scevra di equivoci. Così procedendo non si verrà meno giammai nè ai nostri principii, nè alla nostra dignità. *(Applausi)*.

Compiacendosi dei risultati dell' ultimo voto alla Camera, disse ritenere ch' esso indichi sopratutto un buon indirizzo per la politica interna e per la costituzione di una maggioranza capace di darci un governo serio, onesto e forte. *(Applausi)*.

IL NIHILISMO ALLA CORTE RUSSA.

È da molto tempo che si va più o meno apertamente sussurrando che anche alla Corte di Pietroburgo e perfino nella stessa famiglia imperiale vi siano affigliati e complici dei nihilisti. Tale asserzione trova oggi una nuova conferma.

L'arresto del principe Krapotkine, che fu già sottoposto ad un interrogatorio, prova che la perquisizione fattagli giorni fa non era stata infruttuosa. È noto che egli è accusato di aver favorito gli atti anarchisti succeduti in Francia e di avere riorganizzato il partito dell'Internazionale. Si afferma ora che fra le sue carte fu trovata una corrispondenza con un granduca che ora è in una specie di esilio e si trova in Italia (il granduca Costantino?) e si aggiunge che il conte Orloff, ambasciatore russo a Parigi, in causa di questo incidente, che egli non apprese che dalla Polizia francese, non ritornerà più al suo posto di Parigi. Il processo dal Krapotkine si farà a Lione insieme a quello di altri trenta arrestati negli ultimi tempi, sotto le stesse imputazioni. Si prendono misure di precauzione e si fanno preparativi per tale processo, che diviene uno degli affari importanti della storia della terza Repubblica, — e dal punto di vista radicale — deve renderla impopolare come la seconda.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il discorso del Papa in risposta all'ultimo indirizzo dei cardinali fu violento contro l'ostilità dei tempi verso la chiesa. Il pontefice deplorò che gli si impedisca l'esercizio di quell'ultima larva di potere che si diceva gli fosse lasciata in forza della legge delle guarentigie: poichè la sentenza della Corte d'appello di Roma nella causa Martinucci gli nega l'esercizio dei tribunali pontifici. Nondimeno si dichiarò soddisfatto che alcune potenze riannodino le loro relazioni col papato. L'indirizzo dei cardinali fu relativamente temperato.

— Scrivono da Roma al *Pungolo* di Napoli: Una notizia curiosa. L' 8 corrente il giorno cioè dell' Immacolata Concezione il Papa... ha fatto testamento. Badate bene, che egli non è malato punto. Sta benissimo: ma ha voluto disporre le cose sue per ogni buon fine.

Il testamento fu consegnato al decano del Collegio prelatizio dei protonotari apostolici. Leone XIII, a quanto si dice, lascia una grande parte delle sue sostanze ad opere d' istruzione e d' educazione.

— Nel Consiglio dei ministri di oggi l' on. Zanardelli presenterà la relazione sul parere emesso dal Consiglio di Stato per negare l' estradizione degli emigrati triestini arrestati a Venezia e ad Udine.

— Il Re ha firmato il regolamento del codice di commercio.

— La Relazione di Errante sul giuramento al Senato giustifica giuridicamente e costituzionalmente il progetto, e conchiude proponendone l'approvazione.

— Da Rio della Plata pervennero al Comitato di soccorso degli inondati ventotto mila lire in oro.

Genova. Notizie da Genova dicono che, in una cessata società di navigazione a vapore di quella città sieno occorse irregolarità gravissime a carico del Governo,

Palermo. De Giers ricevette a Napoli Lazzaro, esprimente il desiderio di presentarglisi quale officiale decorato dal governo Russo, per avere partecipato all' ultima guerra. Avendo appreso dal ministro che il suo viaggio era motivato solamente da ragioni di famiglia, Lazzaro domandò al ministro l' autorizzazione di smentire nel giornale di cui era corrispondente la voce che gli attribuiva una missione speciale presso qualche governo. De Giers credette non vi fosse alcun inconveniente nell'accordargli l' autorizzazione.

Tutto il rimanente della sua narrazione intorno al colloquio avuto con De Giers è lungi dal riprodurre i pensieri del ministro russo. Così un dispaccio da Palermo, 27.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Moniteur* crede che le misure di rigore prese contro i vescovi di Angouleme e di Saint Elie (pel non autorizzato viaggio a Roma) non verranno eseguite.

— Parigi 27. La Camera respinse con 352 voti contro 110 l'emendamento di Pelletan, tendente a respingere il credito di 25 milioni per l'occupazione della Tunisia ed accordare soltanto provvisoriamente una somma assai minore finchè si studia il progetto definitivo sulla Tunisia.

Billot dichiarò che il corpo di occupazione attualmente di 33,000 uomini si ridurrà a 20,000, ma la votazione del credito è necessaria affinchè i soldati sappiano che la occupazione è definitiva e affine di dare al governo i mezzi di azione necessari. Il credito fu approvato con 424 voti contro 52.

Approvossi quindi il progetto che crea le truppe miste nella Tunisia.

Il Senato approvò il bilancio ordinario.

La *Liberté* dice che un commissario accompagnato da 3000 soldati andrà a sottoporre all' imperatore Tuduc il nuovo trattato che precisa i trattati della Francia a Tonkino.

I dispacci odierni accennano a benevoli disposizioni delle popolazioni annamite verso la Francia.

Réclus, coinvolto nell' affare che produsse l'arresto del principe Krapotkine, scrisse dalla Svizzera tenendosi a disposizione della giustizia.

Russia. Da Pietroburgo giunge una notizia che prova ancora una volta come lo spirito della rivolta sia di già penetrato anche nell' esercito russo. Infatti di questi giorni è stata scoperta una congiura fra gli ufficiali del reggimento dragoni Pavlograd, tramata per iscoppiare nell' occasione dell' incoronazione dello czar a Mosca. Molti soldati e sottoufficiali di quel reggimento furono messi a parte della congiura. I particolari della medesima però furono tenuti segreti. A motivo di questa congiura venne cassato il comandante del reggimento e surrogato dal capo dei pompieri di Pietroburgo. Gli ufficiali del reggimento furono in parte arrestati, in parte distribuiti fra gli altri reggimenti. Il reggimento stesso verrà sciolto.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Bum! Bum! Bum! C'è in questi giorni un gridio strepitoso in tutti i giornali. Tutti hanno *promesse* da fare, *doni* da dare, *romanzi* da far leggere ecc. ecc. ecc. Il *trasformismo* è all'ordine del giorno; poichè tutti promettono di fare e dare molto più di quello che diedero finora al loro pubblico. *Bum! Bum! Bum!* s'ode da tutti le parti. Nemmeno alla nostra famosa fiera di beneficenza per gl' inondati si è fatto tanto strepito. Il solo *Giornale di Udine* ha taciuto: nonchè fare delle *promesse*, non ha nemmeno detto quali sono le sue *intenzioni* per l'avvenire.

Quasi si direbbe, che non pensa punto a *trasformarsi*, o piuttosto che non voglia correre il pericolo che si applichi anche a lui, come a tanti altri, il verso famoso:

« Largo prometter coll'attender corto. »

Se però il veterano della stampa, come lo chiamano, sta sulle sue e non promette alcuna *trasformazione*, io *Alfa Beta*, che non sono punto responsabile, voglio dare ai benévoli lettori del *G. di Udine* la buona novella.

Scritturato di nuovo, dopo lunghi riposi, ho per essi già in pronto una serie di *bozzetti umoristici* (Dove mai si caccia l'umore!) alcune *novellette*, ma *brevi*, perchè « le cose lunghe diventan serpi » ed una grande *novità* da dare loro. Ed è niente meno, che un *numero*. Prego però di non giuocarlo al lotto, perchè non vorrei si corresse il rischio di sbancare il banco del medesimo, ora che si ha grande bisogno di danaro per tante cose. Poi si sa bene, il lotto è una immoralità; e per questo s' inventano tutti i giorni tante *lotterie*.

Il *numero* ch'io *Alfa Beta* intendo di *donare* ai lettori del *G. di Udine* l' ho ricevuto dalla Pertegada; ed è il numero **55**. Badino bene di non spaventarsi, come se ci fosse sotto qualcosa di cabalistico. È un numero come un altro; ma, sebbene venga di laggiù, ha un interesse per tutti i vecchi e nuovi abitanti di Udine ed anche per tutti quelli, che visitano questa città.

Indovinino i lettori di che si tratta. Intanto mi pregio di assicurarli, che di questa stagione non potrebbe essere un *pesce d'aprile*, o tutto al più sarà un *pesce della Pertegada*, quando pure non fosse come le *folaghe*, cioè *nè carne nè pesce*. Tutto è possibile!

Perchè, sento dirmi, sig. *Alfa Beta*, non inventate anche voi di quelle gustose *corbellerie*, che fanno la fortuna del *Messaggere* e di altri giornali, anche se non dànno alle loro un tal nome?

Ecco! Lo so che le *corbellerie* si vendono bene; ma non avendo l'abitudine d' inventarle, dovrei raccogliere *quelle degli altri*, che sono troppe; e dovete risparmiarmi l'imbarazzo della scelta.

Potrei, come altri fanno, regalarvi delle *freddure*, degli *scarabocchi*, degli *indovinelli*, della *sciarade* ecc. Ma non oso mettermi su questa via. Se però i lettori benevoli di queste cose ne hanno e vogliono favorirmele, prometto, col permesso dei superiori, di pubblicarle.

È una mia vecchia idea questa, che tutti i *lettori* d' un giornale dovrebbero esserne anche i *collaboratori*; poichè così essi sarebbero sicuri di trovare che quel giornale è il più piacevole di tutti. Non si è mai dato il caso, che gli scrittori, anche se affettano di dire il contrario per un eccesso di modestia, non abbiano trovato che quello che scrivono essi è la più bella cosa del mondo.

E basta: perchè il principale dice, che le cose.... lunghe.... devo lasciarle a lui. Intanto tenetevi bene a mente il numero **55**; e mi saprete dire, se ve lo avete sognato le prossime notti. Avete tempo a farmelo sapere fino all'anno 1883, ch' io vi auguro felice, anche se questo, come tutti gli augurii è proprio inutile. *Quello che sarà sarà*; e questo ve lo dico di tutto cuore.

Alfa Beta.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 113) contiene:

1. Sunto di citazione. L' usciere Negro addetto al Tribunale di Pordenone ha sulla richiesta del nob. Luciano D.r Frattina di Frattina, citato fra gli altri il sig. G. M. Laij interdetto residente in Vienna, rappresentato del suo curatore signor avv. Gessinech, a comparire innanzi il detto Tribunale il 23 febbraio 1883 per ivi sentir sentenziare come nel sunto.

2. Avviso. Nel 3 gennaio 1883 si terrà nel Municipio di Moggio novello incanto a prezzi ridotti per la riaffittanza novennale di 11 malghe comunali.

3. Avviso. Essendo stata presentata una offerta di aumento del ventesimo per la riaffittanza novennale della malga Pradolina, si rende noto che il 4 gennaio 1883 si procederà presso il Municipio di Moggio Udinese ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopraindicata malga al maggiore oblatore, in aumento dell' affitto annuo di l. 1155.05.

(continua).

Dal Giornale dei Lavori pubblici rileviamo che il Consiglio di Stato ha approvato « la domanda del Consorzio per il canale d' irrigazione Ledra e Tagliamento, per ottenere una nuova proroga a tutto il 1883 per compiere le occorrenti espropriazioni.

— Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sulla « perizia per chiusura di rotta nell'argine d' intercIusione del torrente Meduna, ramo Brentella, in Comunedi S. Giorgio della Rinchivelda.

— Vennero approvati dei lavori idraulici sul Livenza, cioè ritiro, rialzo ed ingrosso dell'arginatura superiore a sinistra in Volta Chiozza e rampa Traffe per lo importo di lire 26,000; e la copertura di soprasoglia mediante rialzo ed ingrosso di un tratto dell'argine sinistro alla località Gonfe Trevisan, per l' importo di lire 13,500.

— Il 2 gennaio sono i fatali per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada nazionale n. 51 bis, compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa Santina, della lunghezza di metri 7015, aggiudicato per la somma di l. 265,478.26 dietro l'ottenuto ribasso di lire 8.20 per cento su quello di stima. Cauzione provvisoria lire 2000, definitiva metà dell'annuo canone di delibera. Fatali giorni quindici dopo deliberamento.

Associazione politica popolare friulana. I soci sono convocati in assemblea generale per venerdì 29 corrente alle ore otto e mezza pom., nella sala Cecchini in via dei Gorghi, gentilmente concessa.

Ordine del giorno

1. Sulla tassa di famiglia.
2. Sulla concorrenza fatta dalle Case di pena al libero lavoro.
3. Della questione sociale in genere.

Udine, 14 dicembre 1882.

Il Comitato Direttivo

Il Direttore della Stazione Sperimentale Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine ha pubblicato il seguente Avviso di Concorso:

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio colla nota n. 13846, div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione, sono da conferirsi per il corrente anno:

a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) un posto di allievo gratuito;

c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno a loro scelta.

a) essere addetti soltanto al laboratorio di chimica, ove potranno attendere con esercizi pratici allo studio della chimica agraria in generale, oppure essere semplicemente esercitati nell' analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.;

b) essere addetti soltanto agli studi agronomici propriamenti detti, con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.;

c) frequentare alternativamente il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Saranno pure ammessi, per la durata di venti giorni, allievi che desiderassero di essere soltanto praticamente istituiti nell'uso del microscopio applicato alle osservazioni bacologiche. La tassa di inscrizione per questi allievi è di lire 30, e di lire 20 per quelli forniti di microscopio proprio.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie riguardanti i doveri e diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l' ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di amministrazione della Stazione.

Le domande per i posti *a*, *b*, *c*, devono essere presentate prima del giorno 20 del prossimo gennaio.

Le domande per gli altri posti si riceveranno anche nel corso dell' anno 1883.

Udine, 19 dicembre 1882.

Il Direttore, **G. Nallino.**

Conferenze agrarie in Fagagna. Le conferenze tenute in Fagagna dal dott. Viglietto chiamano tutte le domeniche un pubblico anche troppo numeroso, oltre ai 50 iscritti per frequentarle regolarmente, per modo che converrà limitarlo in qualche modo onde rendere possibile che gli iscritti vengano opportunamente interrogati.

Il Ministero di Agricoltura, cui fu comunicata l'istituzione delle conferenze in Fagagna, scrisse una lettera molto incoraggiante per gli amministratori del Legato Pecile. In fin di lettera, il Ministero chiede, esprimendo con ciò un desiderio, se vi sono maestri elementari che frequentino queste importantissime conferenze agrarie.

È probabile che se i maestri del circondario sapessero di queste conferenze e dell'importanza che il Ministero annette all'istruzione agraria, cercherebbero modo di approfittarne, tanto più che non è lontano il giorno in cui l'insegnamento agrario sarà obbligatorio nelle classi elementari rurali.

Il senatore Pecile ha messo a disposizione degli iscritti alle conferenze di Fagagna, 50 copie del libro del conte Freschi « Teoria del Concime e del Lavoro », come valido sussidiario dell'insegnamento che viene dato a viva voce.

Circolo artistico udinese. Seduta di ieri a sera. Alle ore otto e mezza il sig. Presidente aprì la seduta.

Fatto l'appello nominale dal segretario sig. Sivilotti, non risultando presente il numero legale dei soci a mente dell'art. 32 dello statuto sociale, il Presidente rimandò la seduta al giorno 4 del p. v. gennaio.

Però, prima di sciogliersi, i convenuti discussero in via famigliare quanto portava l'ordine del giorno di convocazione. La Commissione speciale incaricata della ricerca di una nuova sede pel Circolo, a mezzo del relatore sig. Pasetti diede ampie spiegazioni di quanto aveva fatto ed ottenuto, raccogliendo così antecipatamente l'adesione degli intervenuti che poterono ad evidenza convincersi del propizio momento che si offre alla traslocazione di sede, la quale non è al certo un capriccio, come qualche socio malamente ebbe ad esprimersi, ma bensì un bisogno sentito e reale.

Remo.

Il risparmio in Friuli. Il credito dei depositanti presso le Casse postali di risparmio in Friuli che alla fine del mese di ott. u. s. era di l. 470,554.61, alla fine del successivo novembre era salito a lire 474,413.04.

Chiamata alle armi. I militari di 1ª categoria della classe 1862 e quelli di 1ª categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio, devono presentarsi a questo Distretto militare nei giorni seguenti:

Quelli dei mandamenti di Cividale, Gemona, Maniago e Spilimbergo il 3 gennaio p. v.

Quelli dei mandamenti di Ampezzo, Moggio, Palmanova, Sacile, S. Pietro e Tolmezzo, il 5 gennaio p. v.

Quelli dei mandamenti di Latisana, Pordenone, S. Daniele, S. Vito, l'8 genn. p. v.

Quelli del mandamento di Tarcento il 24 gennaio p. v. quelli di Codroipo il 26 e quelli di Udine il 29.

Il Bullettino dell' Assoc. agr. friul. (n. 52) del 25 corr. contiene:

Esposizione bovina in Tolmezzo nel giorno 6 novembre 1882: processo verbale (cont. e fine) — Sete — Rassegna campestre. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Sete. Le passate e le vicine feste impedendo i lavori già incagliati dalle occupazioni degl' inventarii e delle liquidazioni della fine d'anno, tolgono ogni importanza alle contrattazioni giornaliere, di maniera che assai poco possiamo riferire sugli affari serici in questo momento.

I prezzi si mantengono invariati senza marcata tendenza, ma con deliberata resistenza ne' detentori ad accordare facilitazioni di sorte, considerandosi gli attuali prezzi piuttosto suscettibili di qualche miglioramento.

È sperabile che la seconda metà della campagna si inizierà sotto condizioni meno sfavorevoli di quelle che si percorsero nell'ultimo trimestre, e se la domanda in fabbrica si farà più accentuata i prezzi riguadagneranno almeno parte del terreno perduto.

Possiamo constatare intanto qualche affare in piazza tanto in sete classiche a vapore dalle L. 55 a 56 ed in correntissime a fuoco a L. 45 e 46, come anche in galette a prezzi che manifestano il desiderio di lavorare, ma senza verun margine. Cascami affatto invariati. (Dal Bullettino dell'Associaz. agraria).

C. Kechler.

Arte musicale. L' arte, s' appelli dessa poesia, pittura, scultura, musica, ecc. è l'arbitra possente che s'impone alle istituzioni, alle leggi, ai pregiudizii di popoli i più disparati per indole, per educazione, per intelligenza. Blanda conquistatrice, l'arte innalza ovunque i gloriosi suoi trofei, senza lo spettacolo di atroci massacri, stringendo sotto il suo vessillo tutte le nazioni. Quando le scienze avranno pronunziato gli ultimi veri che avvolgeranno in una generale conflagrazione le fole metafisiche del passato, l'arte verrà costituita metafisica dell'avvenire, e la religione dei popoli dell'avvenire sarà il culto dell'arte. L'arte iconoclasta, già invade i templi e ne detronizza il nume. E valga il vero: dacchè la mistica severità del canone gregoriano che fissava, come in una nicchia, il concetto della divinità, ebbe patteggiato con le forme fantastiche della musica figurata, il nume, geloso, disertò l'ara, perchè i devoti accorrono ora al tempio non più adoratori del Dio, ma ammiratori delle veneri dell'arte musicale.... Ecco quali idee mi frullavano pel capo, mentre, il giorno di Natale, delibava la celeste voluttà della musica parata a sacro sotto il manto d'una *Messa*. L'arte musicale, vesta dessa la pompa smagliante del melodramma, o poggi severa regina sui pinaccoli del santuario, vuol essere segnalata, quantunque volte essa attinga il vero. La *Messa* del signor De Bernardi Deostella, maestro della Società filarmonica sanvitese, è un lavoro veramente serio e di *polso*, lavoro che va ad aggiungere un novello alloro alla sua fama di compositore su svariatissimi temi dell'arte.

S. Vito al Tagliam. 27 dic. 1882.

Un nuovo giornale scolastico. Ci scrivono da Pordenone, 27: Sebbene tardi, non manco d' informarvi della imminente pubblicazione d' un nuovo giornale scolastico: *La Palestra Pedagogica*, che verrà alla luce in questa città, col 1° del nuovo anno, per cura di varj e volonterosi insegnanti, dei quali non declino i nomi per non offendere la loro modestia.

Sarà un periodico bimensile, di tenue spesa, che per eleganza di lavoro tipografico, e per le molteplici ed interessanti questioni che vi si tratterranno, tornerà di certo gradito ed utile ai signori maestri, ai quali in tal modo si offre un nuovo mezzo per discutere pubblicamente sul frutto de' loro studi e della loro esperienza.

L' idea di fondare il suddetto giornale non potea essere più felice; poichè questa

regione veneta, che tanto si distingue nella pubblica istruzione, mancava tuttavia d'un giornale scolastico; ora non sarà più così, per il che è a sperarsi che questo periodico abbia vita lunga e rigogliosa, ciò che sarà di certo, se il favore dei maestri, massime di quelli veneti, non gli mancherà.

Infine è cosa pur consolante il sapere che in questa città, dove ferve ognora il lavoro della grande industria, lo studio non è neglettó.

Una serata drammatica a Gemona. Da Gemona, 27, ci scrivono: La recita dell'Istituto Filodrammatico Udinese ebbe ieri sera un felice esito. Fu poi anche molto applaudita l'orchestrina (Sestetto Gemonese) diretta dal bravo sig. G. Guarnieri.

Omicidio a Palmanova. La sera del 25 corr. in Palmanova è stato ucciso nella sua abitazione certo Terenzi Giuseppe detto Piva. Furono arrestati la moglie e la figlia dell'ucciso, nonchè certo Gio. Batta Tellini, amante della figliastra, giovane di condotta incensurata. Il Terenzi era tutto altro che uno stinco di santo, ubbriacavasi frequentemente, e più volte il Pretore e il Sindaco lo avevano ammonito a mutar vita e a cessare dai mali tratti verso le donne di sua famiglia. Le versioni sulla miseranda fine di lui sono così varie e così discordanti, che finora riesce impossibile il determinare in quali circostanze il fatto sia veramente avvenuto.

Buoi spaventati. Alle 5 di ieri sera, un carro tirato da due buoi passava per Piazza Vittorio Emanuele. Giunti ad un certo punto, gli animali si spaventarono, cacciandosi sul marciapiede di fronte il Palazzo Comunale. Buon per i passanti che frettolosamente poterono prendere la scalinata che conduce sul piazzale della Loggia di S. Giovanni e così sfuggire al pericolo.

I buoi vennero tosto fermati; però quello che li guidava meriterebbe una severa lezione, poichè invece di rattenerli colle buone, li percuoteva furiosamente col manico della frusta.

Bisognerebbe che anche a Udine ci fosse una legge contro i maltrattamenti delle bestie.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8, la Compagnia Mauri rappresenta la commedia in 3 atti di L. Marenco: *Valentina*, e la brillantissima farsa *Lucrezia Borgia*.

Alle ore 3 pom. del 26 corr., in San Giorgio di Nogaro, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, un chiarissimo nostro concittadino e fervido patriota, il capitano di artiglieria **cav. Zaccaria Rampinelli** di Udine.

Scoppiata la rivoluzione del 23 marzo 1848, il Zaccaria Rampinelli si arruolava nell'artiglierie destinata alla difesa del paese. Il giorno 20 aprile le truppe austriache, comandate dal tenente maresciallo Nugent, assediavano Udine e i loro cannoni aprivano il fuoco contro la città. In quel giorno il valoroso estinto trovavasi, come sergente, al servizio dell'artiglieria collocata a difesa di porta Aquileja, presa di mira dal nemico allo scopo di far breccia per poi tentare un assalto.

I contemporanei si ricorderanno come risposero ai colpi del cannone austriaco i giovani artiglieri che si trovavano a difesa di quella porta, e come il giorno successivo il nemico raddoppiasse il fuoco cagionando varii incendii e mettendo così la costernazione fra i cittadini.

In questo fatto il nostro Zaccaria molto si distinse per il suo coraggio, prontezza nelle manovre, e sangue freddo, sì da parago narsi ad un veterano. Egli aveva venti anni e ricevea con questo fatto d'armi il primo battesimo di fuoco.

Udine cedeva all'Austria il 22 aprile, ed il Zaccaria Rampinelli, assieme ad altri patrioti, si dava cura di salvare le artiglierie che erano state collocate a difesa della città, e marciare per la strada di Pontebba fino a Dogna, e da questo paese ad Osoppo.

Su quella Roccia, che per sette mesi fu difesa da un pugno di prodi, unitamente agli abitanti del paese, il Rampinelli combatteva con questi, difendendo l'onore della Bandiera Italiana, e si acquistava il grado di sergente maggiore di artiglieria.

Il 12 ottobre 1848 Osoppo si arrendeva al nemico, ed il nostro valoroso, dopo brevi giorni di dimora in Udine, si portava in Venezia, arruolandosi nell'artiglieria Bertacchi. Ebbe parte in molti fatti d'armi successi in quel memorando assedio e si acquistò il grado di tenente di artiglieria.

Il 20 agosto 1849 Venezia capitolava, ed il Rampinelli rimpatriava, sorvegliato dalla polizia austriaca, come tutti i reduci di quell'epoca. Non curando i pericoli, si fece con altri iniziatore per una propaganda di libertà in pro della Patria, allora oppressa e schiava dello straniero.

Nel 1859, mettendosi alla testa di una schiera di arditi patrioti, emigrò passando il Ticino e si arruolò nell'esercito italiano, che vinse a S. Fermo, a Palestro, a S. Martino, ecc.

Per il valore dimostrato dal nostro Zaccaria in queste campagne ottenne il grado di luogotenente.

Fece parte nel 1860 nell'esercito meridionale e dimostrando in vari fatti d'armi il suo coraggio e intelligenza, gli fu conferito il grado di capitano di artiglieria, di cui poscia ottenne la conferma, quando entrò nell'esercito regolare, in base a brillantissimi esami da lui sostenuti.

Nel 1866 fece parte, colla sua batteria, del corpo d'armata comandato dal generale Cialdini. Recandosi in tale circostanza in Friuli, il Rampinelli rivide la sua patria e gli amici, dopo sette anni di assenza.

Le fatiche del campo gli avevano cagionato delle sofferenze, per cui or sono pochi anni chiese di essere collocato a riposo, scegliendo a sua dimora il paese di S. Giorgio di Nogaro, dove ebbe parte nell'Amministrazione di quel Comune.

Così, vicino a suoi parenti, amato e stimato da tutti gli abitanti, a 55 anni non ancora compiti, lasciava la vita quel distinto patriota, generoso, istruito, di costumi severi, di modi gentili.

Era di aspetto marziale, senza affettazione: finalmente il vero cittadino di liberi sentimenti, ed il vero soldato che mise a repentaglio la propria vita per la libertà del suo paese.

Accetti il dolente fratello questi brevi cenni sui meriti del valoroso estinto, accompagnati dal dolore di alcuni poveri veterani che lo conobbero e lo stimarono, e si conforti che egli, come tanti altri generosi, lascia bella fama delle sue azioni, e per queste i commilitoni lo considerano fra i cittadini benemeriti della Patria.

Assieme ad alcuni veterani.

A. Picco.

NOTABENE

Nuova tariffa telegrafica. Col primo gennaio 1883 entreranno in vigore le modificazioni apportate con la legge 5 luglio 1882 alla tariffa per i telegrafi nell'interno e che qui crediamo opportuno di ricordare.

La tassa per ciascuna parola oltre le 15 nei telegrammi ordinari è ridotta a centesimi cinque.

La tariffa per i telegrammi urgenti è ridotta a L. 3 per il telegramma che non oltrepassa le 15 parole con un aumento di cent. 15 per ogni parola oltre le 15.

Il telegramma semaforico per qualunque numero di parole costa L. 2; i vaglia telegrafici ancora una lira, e 5 centesimi ogni parola aggiunta al vaglia.

Per avere la ricevuta del telegramma il mittente dovrà pagare cinque centesimi.

Con questa legge il governo si è riservato di stabilire una tariffa per locazione di fili telegrafici, per conversazioni telegrafiche tra privati, di poter assomere ove lo creda il servizio telefonico e stabilire la tariffa, sempre in via provvisoria per esperimento, salva l'approvazione definitiva per legge.

ULTIMO CORRIERE

L'ambasciatore di Francia al Quirinale.

Si telegrafa da Roma che l'ambasciatore di Francia presentò ieri le sue credenziali al Re.

La cerimonia si compì in modo solenne. Il barone Decrais e gli altri membri dell'ambasciata furono condotti al Quirinale in tre carrozze di gala della Corte. Le carrozze erano precedute da un battistrada.

Nella sala precedente a quella del trono attendevano il ministro francese le case civili e militari del Re. Il generale Pasi, aiutante del Re, introdusse il barone Decrais nella sala dove aspettavano il Re.

Questi trattenne il ministro francese mezz'ora in colloquio particolare, che fu cordialissimo. Decrais presentò quindi le sue credenziali. Poscia presentò al Re il personale dell'ambasciata.

All'entrata e all'uscita dal Quirinale la compagnia di guardia rese gli onori militari al ministro di Francia.

Tornato dal Quirinale, il barone Decrais si recò a visitare gli altri ambasciatori.

Il Re è partito iersera per le caccie di San Rossore. Ritornerà alla capitale il giorno 30.

Oggi la Regina riceverà il nuovo ambasciatore francese.

Da Trieste.

Per grida sediziose furono l'altra notte arrestati in Trieste, nell'osteria al n. 27 in via S. Francesco, l'oste e due avventori, uno dei quali calzolaio e l'altro bottaio.

— Si smentisce da Vienna la morte della madre di Oberdank.

Pietro di Brazzà al Congo.

È imminente la partenza di Brazzà per il Congo, essendosi appianate le difficoltà che si frapponevano alla spedizione.

TELEGRAMMI

Londra, 26. L'*Agenzia Reuter* ha da Cairo: Arabi ed altri sei sono partiti alle 11 di sera per Suez. Avevano un aspetto contento. Una dozzina di spettatori era alla stazione.

Il giornale ufficiale pubblicherà domani i decreti, il primo ordinante ai 12 prigionieri di non lasciare le loro possessioni durante diversi periodi, il secondo esiliante Sassan, Elakad e Alirobi a Massowahi per venti anni e tre a Suakim per periodi brevi. Ribat-bey e 19 altri fuori di Egitto per diversi periodi.

Madrid, 27. Una delegazione parlamentare di conservatori e democratici felicitò il Re per la nascita della Infanta.

Londra, 27. L'ambasciatore Münster si recò a Knowsby per visitare Derby.

Una corrispondenza da Vienna accenna alla probabilità che Andrassy riprenda la direzione degli affari esteri.

Parigi, 27. Il Governo presentò ieri alla Camera il progetto di credito per fr. 1,275,000 onde coprire le spese della missione di Brazzà nell'Africa occidentale.

New-York, 27. Un dispaccio da Panama dice che i negoziati di pace fra il Chilì e la Bolivia furono rotti in seguito al rifiuto del Chilì di ammettere due commissari peruviani nella conferenza.

Parigi, 27. Il gen. Menabrea ricevette la visita del corpo diplomatico.

Il generale Pittiè accompagnato dalla casa militare di Grevy vi assisteva.

Gambetta nella notte scorsa riebbe la febbre.

Vienna, 27. Da ogni parte della Monarchia si annunziano feste e dimostrazioni di fedeltà e attaccamento alla Dinastia in occasione del 6.° centenario della Casa di Asburgo.

Dublino, 27. L'arrestato in Columbia Wertgate, il quale s'era spontaneamente consegnato all'autorità, fu rimesso in libertà avendo il pubblico ministero dichiarato che non poteva aver preso parte all'assassinio di Cavendish.

Madrid, 27. Rispondendo alle felicitazioni del presidente della deputazione parlamentare il Re disse: Concentransi importanti forze politiche intorno al mio trono. La dinastia aumenta la mia speranza di vedere la Spagna intera animata da un solo sentimento verso la monarchia tradizionale del paese, simbolo delle nostre antiche glorie e che si è messa in armonia colla libertà moderna, fonte di benessere per le nazioni.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. La settimana 51ª esordiva alla fine con cielo affatto scoperto di nubi ed i terrazzani perciò ebbero l'agio di liberamente portarsi in città colle loro derrate. E martedì la piazza presentava un'aspetto assai bello, da lungo desiderato, essendo completamente coperta di granoturco e castagne, in guisa da potersi ben dire che il mercato granario del 19 fu uno dei più floridi.

Molti furono i compratori per conto proprio, ed anche la speculazione si fece più viva.

L'articolo venne trattato ad un valore di reciproca soddisfazione, e tranne poca roba scarta e non ben asciutta il resto venne tutto smaltito.

Così dicasi del mercato di giovedì, mentre in quello di sabbato per la visita poco gradita di Giove Pluvio la piazza restò dal tutto scoperta, e poco granoturco soltanto portato da rivenduglioli sotto i portici dell'Ospital vecchio venne venduto perfino a lire 11.40 a chi aveva necessità di provvedersi pei bisogni del giorno.

Le trasazioni registrate seguirono ai seguenti prezzi.

Frumento. L. 16.75, 17.25, 17.50, 17.65.

Granoturco. L. 9, 9.20, 9.25, 9.50, 9.75, 10, 10.10, 10.25, 10.40, 10.50, 10.70, 10.75, 10.85, 11, 11.10, 12.

Segala. L. 11.40, 11.80, 11.85.

Sorgorosso. L. 6, 6.40, 6.50, 6.75, 6.90, 7.30, 7.50.

Castagne. L. 8.50, 9, 9 50. 12, 13.

Granoturco semigiallone da L. 12.50 a 13.

Granoturco Gialloncino L. 13.50, 14, 14.25.

Fu venduto granoturco anche a lire 8, 8.25, 8.50, 8.75, roba però ordinaria, ma sana.

Foraggi e combustibili. Molto fieno, non caduto che a prezzi sostenuti.

Negli altri generi mercati medii.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 27 dicembre.

Napol.	9.47.1|2 a 9.48.1|2	Ban. ger.	58.50 a 58.65
Zecchini	5.61—| a 5.63—|	Ren. au.	76.20 a 76.—
Londra	119.10 a 119.50	R.un.4pc.	85.|80 a —.—
Francia	47.10 a 47.25	Credit	290.|— a 233.|—
Italia	46.60 a 46.60	Lloyd	—.— a —.|—
Ban. ital.	45.90 a 46.—	Ren. it.	87.1|8 a 87.1|4

LONDRA, 27 dicembre.

Inglese	100.1|8	Spagnuolo	50.1|4
Italiano	87.|—	Turco	11.1|6

VENEZIA, 27 dicembre.

Rendita pronta 88.33 per fine corr. 88.50
Londra 3 mesi 25.19 — Francese a vista 100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.26 a 20.28
Bancanote austriache	da 213 — a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 27 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	79.77	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	115.25	Londra	25.21
Rend. ital.	89.75	Italia	1—.1
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.|—
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.|75
» Romane	—.|—		

FIRENZE, 27 dicembre.

Nap. d'oro	20.29.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.13	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 85	Credito It. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. Italiana	90.62.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 27 dicembre.

Mobiliare	285.50	Napol. d'oro	9.|47
Lombarde	137.40	Cambio Parigi	47.30
Ferr. Stato	340.60	id. Londra	119.25
Banca nazionale	830.—	Austriaca	76.80

BERLINO, 27 dicembre.

Mobiliare	487.50	Lombarde	237.50
Austriache	584.—	Italiane	88.10

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Società corale Mazzucato.

La rappresentanza ha deliberato, nella seduta 18 corrente, di aprire la scuola di canto d'ambo i sessi.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società, Via della Posta, palazzo ex-Filippini, dal giorno 27 al 31 corrente dalle 12 merid. alle 1 pom.

La Rappresentanza.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1883 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i librai fratelli Gambierasi e Tosolini al prezzo di *lire due.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma pei tipi della Ditta Editrice Eredi Botta la

GAZZETTA ITALIANA

QUOTIDIANA – POLITICA – AMMINISTRATIVA – LETTERARIA in otto pagine grandi con Illustrazioni alla domenica, e Supplementi settimanali contenenti la Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno, le Circolari ed istruzioni di massima del Consiglio di Stato e delle Magistrature giudiziarie.

Abbonamento: Annuo lire **24**; semestre lire **14**; trimestre lire **8**.

Per le associazioni rivolgersi esclusivamente alla *Ditta Eredi Botta* in Roma, via della Missione n. 5.

(Programmi gratis) 82

XX ANNO **IL** ANNO XX

NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE - AGRICOLO INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi 1878

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano dell' Associazione dell' Industria e del Commercio delle sete in Italia delle Banche Popolari consociate e dell' Associazione Generale Italiana di M. S. fra i Viaggiatori di Commercio

Col 1883 il **Sole** entra nel suo 20° anno di vita; vita prospera, attiva feconda. Esso non ha bisogno di dimostrarlo, nè di un programma per far sapere cosa vuole, ciò che farà.

Aveva promesso continui e notevoli miglioramenti e nel corso del 1882 aumentò i telegrammi politici e commerciali, le Riviste e la Collaborazione, che rimane sempre composta degli illustri suoi collaboratori: Commendatore Prof. **Luigi Luzzatti**, Deputato Comm. **Vittorio Ellena**, Direttore generale delle Gabelle — Comm. Prof. **G. Cantoni**, Deputato Direttore della Scuola superiore di agricoltura — Cav. **Gabriele Rosa**, scrittore di fama europea e membro dell'Istituto lombardo — **Eugenio Morpurgo**, ecc. oltre la Redazione ordinaria ed un centinaio di corrispondenti.

Per rendere più variato e più popolare il **Sole** aggiungeremo col nuovo anno al giornale, una varietà di notizie amene e un romanzo in appendice. Di guisa che gli Abbonati al **Sole**, non avranno d'ora in poi bisogno di altri giornali non solo per gli affari, ma nemmeno per le loro famiglie.

I Lettori del **Sole** conoscono la nostra divisa: *poche parole e molti fatti*; perseverino quindi nel loro appoggio e nella loro benevolenza ed avranno col **Sole** un giornale sempre più utile e completo.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia, Trimestre L. 7. — Semestre L. 14. — Anno L. 26. Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e Inghilterra, Trimestre L. 13. — Semestre L. 25 — Anno L. 48.

Le associazioni decorrono dal 1° e dal 16 di ogni mese e si ricevano all'Ufficio del **Giornale**, Via Carmine, 5, **Milano** e presso gli Uffici Postali.

Non si accettano abbonamenti minori di **3** mesi. 81

ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite e istruzioni necessarie per l' uso. 38

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 73
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.
Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres – Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.
3 Gennajo vapore SUD AMERICA – 12 Gennajo vapore BOURGOGNE
22 » » UMBERTO I. – 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali
10 Gennajo vapore MARIA – 16 Gennajo vapore MESSICO

Per Rio Janeiro (Brasile)

20 Gennajo vapore postale OHIO

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. – ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000** — Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l' importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque** premj gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVERIO DI MONTÉPIN e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHEBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEAUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.
4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblichera per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell' abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d' Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*
3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L' ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.
3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA: È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*EDIZIONE DI LUSSO *dell'* **Emporio Pittoresco** *in luogo dell'* EDIZIONE COMUNE, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all' **Ed. Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Le Monde Commercial

Compagnia d' assicurazioni contro le perdite del Commercio.
Società civile a premio fisso e mutualità limitata.
Sede Sociale in Parigi – Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d' assicurazioni sulla vita
Fondata in Parigi n. a. 1830.
Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

Anno IX.

Monitore dei Prestiti

Giornale Settimanale

ufficiale per tutte le estrazioni nazionali ed estere

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

È questo il giornale che contiene le più sollecite, estese, esatte informazioni ed è il più a buon mercato d'Italia. — Pubblica tutte le estrazioni di prestiti tanto nazionali che esteri, riviste di tutti i valori, mercuriale dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, dividendi, versamenti, incassi, ed inoltre pubblica in speciale rubrica le *estrazioni arretrate* dei prestiti sì nazionali che esteri.

I signori Abbonati del **Monitore** hanno diritto a chiedere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie, che desiderano inviando alla redazione del **Monitore** le serie ed i numeri delle cartelle che posseggono di qualunque prestito, essi ricevono *gratis* la risposta nel giornale; così, senza disturbi e senza nessuna spesa, sanno se la sorte li ha fatti vincere qualche premio, che fosse loro sfuggito. Nè solo verifica **gratuitamente le estrazioni passate**, ma conserva nota delle cartelle possedute dai signori Abbonati e **verifica anche le estrazioni future**, avvertendo per lettera i signori Abbonati quando venissero favoriti dalla fortuna.

Chi si abbona al **Monitore dei Prestiti** non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Abbonamento annuo: ITALIA L. 5 — ESTERO L. 8
Milano — 5, Via del Carmine, 5 — Milano 61

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Per le Signorine

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17